

# Rassegna stampa



**PROTEZIONE CIVILE**

<b>Nuova Venezia</b>	31/07/14	P. 2	Nubifragio colpisce Jesolo appartamenti e garage allagati	Alessio Conforti	1
<b>Nuova Venezia</b>	31/07/14	P. 2	A mollo pure la casa del sindaco	Giovanni Cagnassi	3
<b>Nuova Venezia</b>	31/07/14	P. 4	Su Musile 80 millimetri di pioggia in un'ora	Giovanni Monforte	4

**SAN DONÀ**

<b>Nuova Venezia</b>	31/07/14	P. 4	Una tempesta si abbatte su San Donà	Giovanni Cagnassi	5
----------------------	----------	------	-------------------------------------	-------------------	---

## ESTATE CON IL MALTEMPO

# Nubifragio colpisce Jesolo appartamenti e garage allagati

La pioggia violenta ha fatto saltare i tombini. Nelle case 20-30 centimetri d'acqua  
Particolarmente colpita la zona del lido est. Problemi anche a Cortellazzo e in Pineta

**di Alessio Conforti**

► JESOLO

Case sommerse dall'acqua, scantinati allagati e attività ricettive in ginocchio. Notte da incubo quella tra martedì e mercoledì per i residenti, che in poco meno di due ore si sono trovati a fare i conti con un violento nubifragio dalle proporzioni eccezionali. Dalle 20.30 alle 22.30, infatti, un'autentica bomba d'acqua ha fatto cadere al suolo una tale quantità di pioggia da mandare in tilt diverse zone della città.

Problemi a Cortellazzo, in Pineta e lungo via Oriente, in prossimità del grattacielo Merville. L'area maggiormente colpita tuttavia è stata quella del lido est, lungo via Olanda, l'arteria che collega piazza Milano a piazza Torino. In quel tratto la polizia locale è stata costretta a chiudere diverse strade completamente sommerse dall'acqua, con il conseguente allagamento di numerose abitazioni, ma anche garage e scantinati. Un intervento reso necessario per evitare l'effetto onda da parte delle auto in transito, che avrebbero potuto peggiorare una situazione già particolarmente delicata. I tombini non hanno retto alle inusuali precipitazioni e lo scenario è quello che raramente si è visto a Jesolo.

Al lavoro per tutta la notte fino alle sei del mattino di ieri i vigili del fuoco, ma anche la protezione civile con autopompe per cercare di far defluire il flusso dell'acqua dalle case. I danni sono sicuramente ingenti, tanto al lido quanto in Paese. Proprio in via Toti una casa, al civico 25, è stata invasa da 160 cm d'acqua con danni per migliaia di euro. «È la seconda volta e siamo disperati», spiega Samantha Nardin, «perché ci è entrato di tutto in casa, comprese le acque sporche. Ci troviamo a buttar via due macchine, moto, bici e mobili compresi. Le protezioni non hanno retto: è stato un incubo».

Situazioni molto critiche an-

che tra le vie Goldoni, Bellini, Guardi, Lega, Botticelli e Goldoni. In via Olanda 150, al lido, la pizzeria Maga Magò è andata completamente a mollo, con i titolari impegnati a lavori straordinari tra sedie e tavolini bagnati. Poco più distante, in via Bissona 3, un intero cortile è stato invaso con la corrente entrata anche all'interno del piano interrato. «In un'ora e mezza è successo il finimondo», spiega intorno a mezzanotte il proprietario Luciano Baseotto, «e in poco tempo in casa avevamo almeno 20 cm d'acqua. Senza contare quella in garage. Le reti fognarie sono troppo vecchie e non è possibile andare sott'acqua in questo modo».

Nel frattempo, con la strada colma di pioggia, si sono fermati anche alcuni passanti che volontariamente hanno deciso di dare una mano ai più sfortunati. La memoria è finita all'alluvione del 1966. «Da 50 anni ad oggi non è cambiato nulla», spiega un inglese naturalizzato a Jesolo, «e sarebbe ora che metteressero mano alle fogne al posto di spendere soldi in eventi inutili. Da tempo andiamo avanti in questo modo. A pagare, anche di fronte a temporali così forti, sono sempre i cittadini».

Disagi si sono registrati anche nella vicina via Amsterdam, con 30 cm d'acqua all'interno delle case e la strada completamente chiusa. Stessa sorte anche nei condomini rosa di via Pio La Torre, dove i residenti sono scesi a pulire l'acqua al piano terra. È andata male anche in piazza Milano, all'interno del salone Hair Stylist, dove a notte fonda è scoppiata la rabbia. «In dieci anni», tuona Stefano, il titolare, mentre pulisce il negozio, «siamo andati a bagno otto volte. Ci attendiamo lavori alla rete fognaria per scongiurare ancora episodi di questo tipo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**GUARDA LA FOTOGALLERY  
E COMMENTA SUL SITO**

[WWW.NUOVAVENEZIA.IT](http://WWW.NUOVAVENEZIA.IT)





A sinistra  
stracci  
a terra  
per togliere  
l'acqua  
che ha invaso  
un ufficio  
a l piano  
terra  
A destra  
un autentico  
fiume  
in strada  
durante  
il violento  
nubifragio  
che ha colpito  
Jesolo

*(foto  
Conforti)*



# A mollo pure la casa del sindaco

Zoggia: «Notte di duro lavoro per pompieri, protezione civile e polizia locale»

► JESOLO

Immerso in mezzo all'acqua in via Correr, verso la Pineta, una delle zone più colpite, anche il sindaco Valerio Zoggia è rimasto più di un'ora a svuotare la sua casa martedì notte. Mezzo metro d'acqua e tanti danni e poi è corso subito con la polizia locale e la protezione civile a monitorare il litorale e il Paese.

«Le zone più colpite», dice la mattina seguente dopo una notte insonne, «sono state da piazza Milano a Cortellazzo. Tanti disagi, ma fortunatamente nessun incidente grave o danni a persone. È andata bene complessivamente e già ieri mattina tutto era tornato alla normalità verso l'ora di pranzo grazie all'ottimo lavoro dei vigili del fuoco, della protezione civile e della polizia locale, impegnati per tutta la notte e la mattina seguente in un coordinamento direi ottimo ed efficace. I tombini si sono probabilmente intasati, a causa di detriti,

aghi di pino e quant'altro, e sono traboccati. Verranno disposti ulteriori controlli sulla rete fognaria».

Quei 60 millimetri di pioggia concentrati come in un'esplosione - non a caso si parla di bombe d'acqua - sono diventati una sciagura per la Pineta e il Paese dove pompieri e volontari della protezione civile, con gli agenti coordinati dal comandante Claudio Vanin, hanno lavorato per ore.

In Pineta sono saltati numerosi tombini di ghisa sulla strada, aprendo dei buchi potenzialmente pericolosi per i veicoli in transito la scorsa notte. Dal ristorante "Only Fish", il gestore e consigliere comunale Luigi Serafin ha formato una squadra improvvisata di volontari, tutti con la casacca rifrangente per la sicurezza stradale: «Siamo usciti tutti sulle strada», racconta, «per deviare le auto, invitare gli automobilisti a prestare la massima attenzione. Se qualcuno fosse finito in quei buchi



Una donna davanti al suo garage invaso dall'acqua

aperti dai tombini saltati non sappiamo davvero cosa sarebbe accaduto. È stato un miracolo che il tutto si sia limitato a pesanti disagi, ma senza gravi conseguenze, incidenti o disgrazie».

Garage e scantinati allagati, come sempre, sono stati la conseguenza principale tra via Oriente verso la Pineta, via Battisti a Jesolo Paese, piazza Mila-

no e Torino e soprattutto davanti al grattacielo Merville, sempre in Pineta, dove la strada sembrava diventata quasi una canale rigonfio d'acqua. Da alcuni anni non si vedevano certe scene a Jesolo, sono andate sott'acqua zone che erano state quasi sempre risparmiate da nubifragi e temporali in passato.

**Giovanni Cagnassi**



## IL BILANCIO

# Su Musile 80 millimetri di pioggia in un'ora

► MUSILE

Nel Sandomatese è la zona di Musile ad aver subito i maggiori danni dal violento nubifragio della scorsa notte. Scantinati, garage, magazzini e giardini sott'acqua in almeno una quindicina di abitazioni, soprattutto nella zona del capoluogo che si estende verso il cimitero, da via Giotto a via 29 Aprile. Problemi anche nella località di Croce. Allagati nella notte il sottopasso Salmasi e quello a ridosso della stazione ferroviaria di Fossalta di Piave, mentre nelle campagne diversi terreni hanno assunto l'aspetto di vere risaie.

«Tra le 4.30 e le 5.30 dell'altra notte sono caduti su Musile circa 80 millimetri d'acqua. In una sola ora sono davvero tanti», commenta il sindaco Gianluca Forcolin. Così allagamenti si sono registrati nel sottopasso del bivio Salmasi, lungo la Statale 14, dove sono intervenuti i vigili del fuoco. Ma sott'acqua è andato anche il sottopasso presso la stazione di Fossalta-Musile. Qui le pompe idrauliche sono entrate in azione, ma nulla hanno potuto, visto che il vicino fossato era già colmo d'acqua.

Oltre ai pompieri, fin dalla notte e per tutta la mattinata di ieri hanno operato a Musile i volontari della protezione civile e gli operai comunali. Ieri mattina l'assessore ai lavori pubblici Alferio Persico ha effettuato un sopralluogo. Nel capoluogo allagamenti a scantinati e magazzini si sono verificati nel quartiere verso il cimitero, in particolare nella zona di via Giotto e via 29 Aprile, ma anche nei dintorni di via Milano e via Martiri. Allagamenti sono stati segnalati anche in via D'Andrea a Croce, dove le acque del canale hanno invaso i giardini di alcune case. A Fossalta di Piave proteste per l'acqua che ha invaso via Franzin.

**Giovanni Monforte**



## ESTATE CON IL MALTEMPO

# Una tempesta si abbatte su San Donà

A Passarella un condominio e diverse villette invase dall'acqua. Danni e disagi all'altezza del monumento ai caduti

di **Giovanni Cagnassi**

► SAN DONÀ

Interventi di emergenza anche in centro a San Donà per la pioggia battente di martedì notte. Da tempo non si vedevano in città scantinati allagati, interi garage e autorimesse invase dall'acqua. Disagi anche nelle frazioni, soprattutto a Passarella, ma è il centro che ha evidenziato maggiori problemi dopo la pioggia eccezionale caduta per ore. C'erano state negli anni scorsi situazioni di emergenza, ma mai come in questa occasione in cui la pioggia non si è mai interrotta fino alle prime ore del mattino e ha colto tutti impreparati i residenti che al risveglio hanno dato l'allarme.

I pompieri e volontari della protezione civile sono intervenuti in particolare nella zona del centro, soprattutto in via Jesolo, davanti al monumento ai caduti, per svuotare il grande garage sotterraneo del condominio Cinestrella. La stessa situazione poco lontano, in un altro garage sotterraneo al condominio Agorà anche questo invaso dall'acqua che usciva

dal pendio dell'ingresso. I danni sono stati ingenti per le auto parcheggiate e anche per mobili e oggetti accatastati nei ripostigli sotto terra.

Le ditte di espurghi hanno fatto la spola tra le rispettive sedi e il centro per svuotare fogne e serbatoi che erano traboccati, con notevole dispendio di denaro per i condomini e residenti. Lungo le strade della città, tombini intasati ed erbacce che hanno coperto il manto stradale in molti punti, quindi enormi pozzanghere anche lungo diverse vie, come sotto la strada arginale.

Nelle frazioni, particolarmente colpita quella di Passarella di San Donà, al civico 114, dove una palazzina e delle villette sono state invase dall'acqua che ha sommerso gli scantinati e i pianterreni delle abitazioni residenziali. Disagi sono stati registrati anche nella zona di via Padova, sempre a San Donà, per tutti vani interrati che si sono riempiti d'acqua. Vigili del fuoco, polizia locale e carabinieri impegnati per la sicurezza sulle strade non hanno segnalato fortunatamente gravi incidenti.

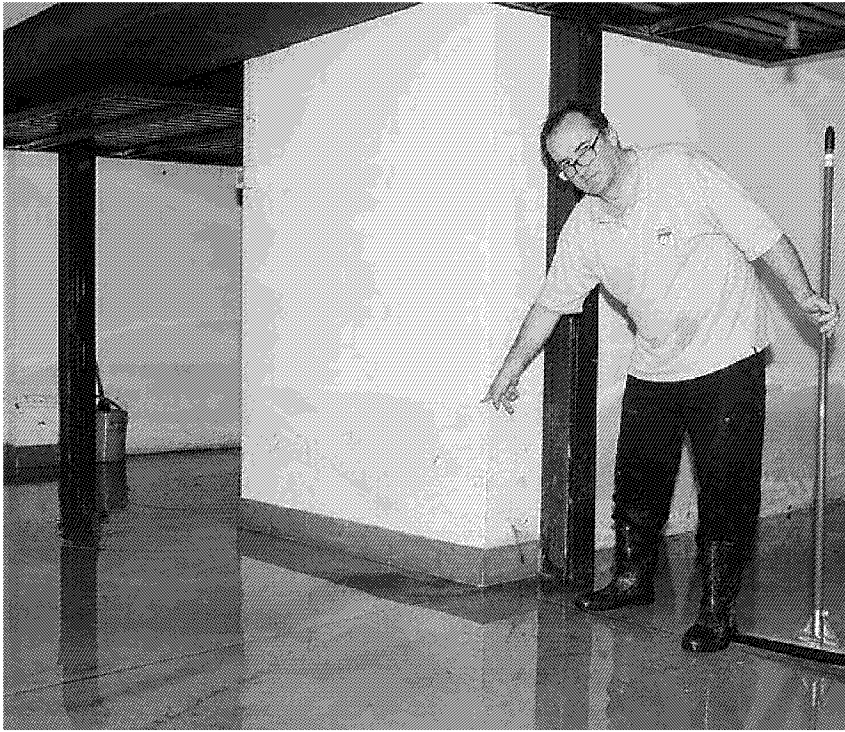
I pompieri hanno lavorato con la protezione civile del Monumento ai caduti fino alla tarda mattinata di ieri, dopo che ci sono stati interventi importanti che li hanno visti impegnati anche a Musile, in via Martiri e Giotto, poi a Croce.

➔ **IL METEO**

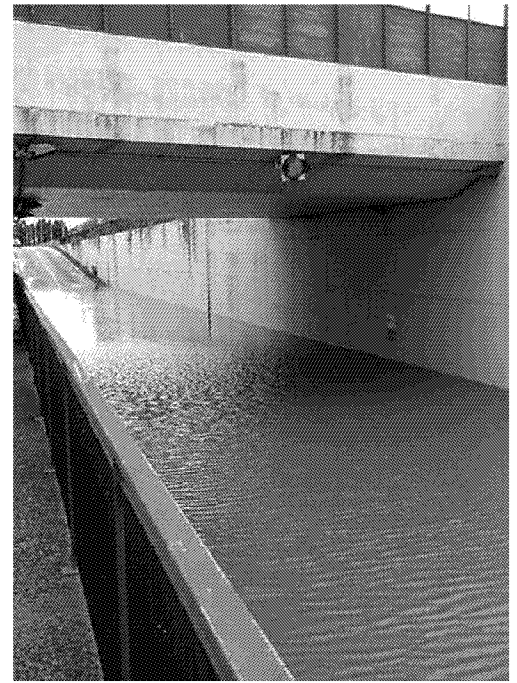
## Ritorna il sole fino a sabato

**La buriana dovrebbe essere ormai passata e il meteo sta volgendo verso il bello. Magari non temperature torride e cieli perfettamente limpidi, ma qualcosa che assomiglia di più all'estate. Già ieri il tempo era migliorato, oggi potrebbe esserci qualche piccolo rimasuglio di nuvole, ma poi dovrebbe prevalere il sole, con temperature in rialzo con minime sui 19-20 gradi e massime fino a 27-28. Domenica potrebbe tornare qualche pioggia, poca cosa, giusto per disturbare ancora i bagnanti e poi dovrebbe esserci il via libera definitivo al sole, con caldo gradevole e cielo azzurro.**





**Garage e scantinati allagati a Musile**



**Sottopasso allagato a Fossalta di Piave**



**Altre immagini dei danni provocati dalla violenta pioggia nel Sandonatese**

